

CASTEL BARONIA – A Castel Baronia sono partiti i preparativi per la celebrazione del bicentenario della nascita di Pasquale Stanislao Mancini, il più illustre cittadino di questa terra, che vide i natali il 17 marzo del 1817. Il sindaco e l'amministrazione comunale, che da poco risiedono nella casa dove il grande giurista vide la luce, si sono già attivati per la composizione di un comitato che predisponga un programma e ricerchi le modalità per dare lustro ad una personalità di spessore internazionale.

"Per Castel Baronia – ha affermato il primo cittadino Felice Martone – il 2017 sarà un anno segnato da un evento eccezionale. Fu proprio qui – continua, indicando una stanza del Palazzo Mancini dove oggi c'è un ufficio comunale – che poco meno di duecento anni fa si udirono i vagiti di quel bimbo che sarebbe poi diventato una grande gloria nazionale".

Mancini, infatti, dopo aver studiato per qualche anno ad Ariano Irpino, si trasferì a Napoli e diede inizio ad una brillante carriera che lo vide avvocato, deputato, ministro, letterato, musicista e giureconsulto. La sua vita, a leggere le biografie e i giudizi dei contemporanei, fu sempre vissuta pienamente e, come afferma Enrico Pessina in una biografia – "fece parte dei pochi sopravvissuti di quella forte generazione che consacrandosi alla religione del dovere, ha riconquistato all'Italia il suo posto tra le Nazioni. Né fu lieve l'opera da lui data alla redenzione e alla grandezza della patria; poich'egli vi consacrò tutte le sue forze degli anni più belli e fecondi della sua giovinezza fino agli ultimi ne' quali, se il corpo invecchiava, lo spirito era pronto e fiorente sempre di giovanile freschezza, perché pieno della fede nelle idee che presiedono alla vita morale delle umane colleganze".